

## «Cenacolo, perché rinnovo le mie promesse»

DI MARTA VALAGUSSA

Il percorso di discernimento spirituale del Cenacolo, proposto dall'Azione cattolica ambrosiana a giovani dai 20 ai 30 anni, prevede due momenti forti durante l'anno: il rinnovo delle promesse di obbedienza, povertà e castità da parte di tutti i giovani che frequentano il percorso da almeno un anno. Nello specifico, il Cenacolo richiede la partecipazione a un incontro al mese, a livello zonale, e l'accompagnamento di una guida spirituale con cui incontrarsi in modo costante e continuativo, che possa seguire il percorso vocazionale in modo diretto e approfondito. Il programma degli incontri prevede l'ascolto della *lectio* su un brano biblico, un tempo di silenzio e meditazione, la condivisione con gli altri giovani che stanno facendo il medesimo

*Nel prossimo weekend i giovani dai 20 ai 30 anni si incontreranno a Varese per il percorso insieme*

percorso, la preghiera liturgica secondo la liturgia delle ore, e un pasto in fraternità. Il prossimo appuntamento delle promesse è proprio il weekend del 20-21 ottobre (viale Borri 108, Varese). Carlo Mellera, giovane ventottenne di Lecco, si impegnerà nel rinnovo delle promesse, come già fatto lo scorso anno. «Certo, vivo emozioni diverse rispetto alla prima volta. Ora c'è più consapevolezza», spiega Carlo. «Scegliere di frequentare il Cenacolo è come decidere di avere una regola di vita: si può sopravvivere benissimo anche senza, ma appunto sopravvivere, non è vera vita. Ti

accontenti del minimo sindacale. Io invece voglio mettermi alla prova. Sicuramente decido di fare le promesse, rischi di fallire. L'anno scorso sono capitati momenti di crisi nel mio percorso. Ma la crisi fa parte del cammino». Carlo lavora in un centro di accoglienza per richiedenti asilo a Lecco. «Il Cenacolo aiuta a vivere bene anche le relazioni al lavoro, è una buona palestra, per non accontentarsi di rapporti vuoti o formali». Una scelta, quella del Cenacolo, che a volte rischia di essere vista come un «stradimento» alla parrocchia e al suo gruppo giovanile. «Spesso capita di fare questo errore. In realtà un giovane che frequenta il Cenacolo è una risorsa per la realtà locale, una risorsa da non isolare né dimenticare», conclude Carlo. Per info sul Cenacolo scrivere a [cenacolo@azionecattolicamilano.it](mailto:cenacolo@azionecattolicamilano.it) oppure chiamare lo 02.58391328.

domenica 21

### Rinnovamento, incontro a Monza

Si terrà domenica 21 ottobre dalle 9 alle 18.30, la 40esima convocazione regionale dei gruppi e comunità lombarde del Rinnovamento nello Spirito presso il Palazzetto dello sport Candy Arena di Monza (viale Gian Battista Stucchi). La giornata, dal titolo «È apparsa infatti la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini» (Tito 2, 11), si concluderà con la Messa alle 16.30 presieduta dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini. All'incontro interverrà in più momenti Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento. Info: 3393934891; [segreteria@rms-lombardia.it](mailto:segreteria@rms-lombardia.it); [www.rms-lombardia.it](http://www.rms-lombardia.it).

sabato 20

### Diaconi riuniti in assemblea

Sabato 20 ottobre, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo 2), si terrà l'Assemblea del diaconato permanente. Alle 8 l'arcivescovo Mario Delpini riceve gli ordinandi diaconi 2018 con le mogli; alle 9.30, ritrovo per tutti; alle 10, inizio dell'Assemblea con la preghiera e l'intervento dell'arcivescovo, segue discussione. Il tema affrontato sarà quello del «buton vicinato» presentato nel dicembre scorso da Delpini nel Discorso alla città. Alle 12.30, pranzo. La giornata si concluderà alle 15. Il rettore del Diaconato permanente don Giuseppe Como raccomanda la partecipazione a tutti i diaconi, candidati e aspiranti.

## Martini per l'Ordo virginum



Sabato 20 ottobre alle 17 presso il Refettorio Ambrosiano (piazza Greco 11, Milano) l'Ordo virginum organizza una tavola rotonda su «Virginità consacrata oggi: ricchezza o limite della femminilità?» a partire dal volume *Cammini esigenti di santità* (Edb, 240 pagine, 14 euro). Il testo inedito del cardinale Carlo Maria Martini raccoglie le meditazioni e gli interventi tenuti alle consacrate dell'Ordo virginum. All'incontro interverranno Serenella Del Cinque, consacrata dell'Ordo virginum di Roma, aiutante di studio della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di vita apostolica; Maria Pia Ghielmi, docente di Teologia spirituale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale; Cecilia Sangiorgi, giornalista. Non mancheranno spunti di riflessione su aspetti fondamentali della vita consacrata. Seguirà aperitivo. Ingresso libero. Per informazioni: [ordo@chiesa.milano.it](mailto:ordo@chiesa.milano.it).

Circa 70 superiori di vita consacrata maschile si sono confrontati sulla Lettera pastorale dell'arcivescovo Delpini

Riflessione sull'importanza della testimonianza nella società di oggi e del contributo da dare alla Chiesa ambrosiana

# Al centro preghiera e Parola

DI PAOLO MARTINELLI \*

Come da tradizione, anche quest'anno all'inizio delle attività pastorali, si è tenuto il 29 settembre in Curia arcivescovile l'incontro dei superiori locali di vita consacrata maschile presenti sul territorio della Diocesi con il vicario episcopale. L'incontro, organizzato insieme alla segreteria della Cism ambrosiana, è stato particolarmente partecipato, con una presenza di circa 70 superiori. I responsabili di comunità rappresentano gli oltre mille consacrati presenti in Diocesi e impegnati in diversi settori della vita e della pastorale

diocesana. Sono presenti in Diocesi circa 50 istituti di vita consacrata. Il tema dell'incontro di quest'anno è stato innanzitutto un confronto sulla Lettera pastorale dell'arcivescovo, *Cresce lungo il cammino il suo vigore*. Ha suscitato molto interesse il richiamo all'immagine del popolo di Dio come popolo pellegrinante verso la Gerusalemme celeste. Infatti, tutto questo evoca la dimensione escatologica della Chiesa, che la vita consacrata ha il compito di richiamare con la sua stessa forma di vita (*Cristifideles laici*, 55; *Vita consacrata*, 26). Non si tratta certo di rimandare a un'aldilà senza alcun rapporto con il

presente; piuttosto si tratta di essere testimoni che la vita dell'uomo e del mondo intero hanno un senso ultimo, un destino buono. Non è forse questo l'elemento di maggior crisi del nostro tempo? Nella nostra società rischiamo di avere tutto il superfluo, ma di mancare dell'essenziale, del senso ultimo delle cose, senza il quale rischia di venir meno l'impegno per edificare vita buona nella storia. Se Gesù risorto è la speranza del mondo, allora noi siamo davvero un popolo in cammino verso la pienezza. Il dibattito tra i superiori locali si è poi concentrato su quei passaggi della Lettera in cui mons. Mario

Delpini si riferisce direttamente ai consacrati a cui chiede di essere persone di preghiera che sanno insegnare a pregare «perché i disperati intravedano una promessa, chi soffre in solitudine una prossimità, chi è smarrito un orientamento per volgere lo sguardo a colui che hanno trafitto (cfr Gv 19,37)». Quale ricchezza a questo proposito possiamo trovare nelle comunità di vita consacrata in Diocesi. Molti superiori hanno raccontato di scelte fatte dalle loro comunità di condividere maggiormente la propria preghiera comunitaria, la precita della liturgia delle ore. L'impegno è quello a organizzare scuole di preghiera e di lettura

orante della Parola di Dio, incrementando la cura per la celebrazione eucaristica, condividendo in questo modo la ricchezza spirituale di una Francesco d'Assisi, di santa Teresa d'Avila, di sant'Ignazio di Loyola e degli altri santi fondatori. Anche i santuari animati da comunità religiose - è stato ricordato - possono essere proposti in questo anno come meta di pellegrinaggio per i fedeli. Questo confronto, durato oltre due ore, ha mostrato bene il desiderio della vita consacrata di dare il proprio contributo al cammino della Chiesa ambrosiana.

\* vicario episcopale per la Vita consacrata maschile